



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA
BOLOGNA**

pubblicata in data 10 maggio 2018

Determinazione n. 19 del 26 aprile 2018

OGGETTO: recupero, restauro, tappezzeria degli arredi di rappresentanza da collocare al primo piano presso la nuova sede del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia – Romagna, sede di Bologna.

CIG ZE12358CC6

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge 27 dicembre 2006 n. 296, la quale all'art. 1, comma 450 dispone: “dal 1° luglio 2007, le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitaria, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'art. 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207”;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 6 febbraio 2012, recante il “Regolamento per l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 46 del 12 settembre 2012;

Visto il d.lgs. 18/04/2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” ed in particolare l'art. 36, nel testo novellato dal d.lgs 56/2017;

Vista la direttiva n. 3 del 19 giugno 2017 del Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa “Direttiva per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria”, in sostituzione integrale della circolare del medesimo Segretariato n. 1 del 25 gennaio 2017;

Considerato che in data 18 luglio 2016 questo TAR ha sottoscritto un contratto di locazione con la società Max Immobiliare srl, avente ad oggetto un immobile da adibire a sede del TAR Emilia – Romagna, Bologna;

Considerato che l'immobile oggetto del predetto contratto è stato sottoposto ad importanti lavori di ristrutturazione e che la consegna è prevista per il 30 aprile 2018;

Preso atto della nota datata 16 marzo 2018 (prot. n. 3957), con la quale il Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa non ha autorizzato l'acquisto degli arredi destinati agli uffici di rappresentanza;

Ritenuto, pertanto, di procedere al trasloco dei mobili esistenti con conseguente necessità di lavori di adattamento, risistemazione e restauro degli stessi;

Preso atto della nota datata 13 aprile 2018 (prot. n. 5192) con la quale il Segretario Generale della Giustizia Amministrativa ha comunicato l'autorizzazione alla risistemazione e al restauro degli arredi di cui sopra;

Ritenuto opportuno affidare l'incarico ad un artigiano con esperienza nel settore degli arredi di rappresentanza destinati a uffici pubblici, in considerazione della delicatezza del lavoro, della particolare precisione richiesta, della necessità di effettuare lavori di adattamento di un certo rilievo e della prossimità della data del trasloco;

Visti i preventivi e successive integrazioni acquisiti in via informale da due artigiani di comprovata esperienza nel settore, Italiarredo srl e F.lli Gallerani snc;

Ritenuto che il preventivo della società Italiarredo srl, P.I. 03634691004, con sede in Roma, via di Vigna Stelluti n. 34, iscritta al mercato elettronico, risulta più conveniente;

Considerato, in particolare, che il Consiglio di Stato ha affidato alla predetta società lavori di notevole delicatezza quali il restauro degli scranni della sala di Pompeo, nonché la fornitura di tendaggi per la sala di Achille e di divani di pregio collocati presso il piano nobile di Palazzo Spada; il Consiglio di Stato ha evidenziato altresì, negli atti pubblicati sul sito della trasparenza, che la società ha sempre eseguito lavori a regola d'arte e nel pieno rispetto dei tempi pattuiti;

Ritenuto per le motivazioni di cui ai precedenti paragrafi di acquisire il servizio mediante trattativa diretta sul MEPA;

DETERMINA

- 1) di approvare la procedura di acquisizione del servizio di recupero, restauro, tappezzeria degli arredi di rappresentanza, secondo quanto riportato in premessa;
- 2) che alla spesa presunta di €. 18.394,80 più IVA al 22% si provvederà con i fondi di competenza assegnati sul capitolo 5250 "Spese per acquisto di mobilio ed arredi".

La presente determina sarà pubblicata sul sito internet della Giustizia Amministrativa-sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.lgs. 50/2016.

Bologna, 26 aprile 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Caterina Grechi